

Imprese straniere in calo in provincia rispetto al 2022

A pesare sulla diminuzione registrata da Infocamere sono le contrazioni dei settori commercio e costruzioni

CESENA

Nelle province romagnole di Forlì-Cesena e Rimini calano le imprese straniere, diversamente dalla stabilità regionale e dall'incremento a livello nazionale, secondo quanto rilevato dai dati Infocamere - Movimprese a fine giugno 2023. Le imprese straniere aumentano in diversi principali settori ma a pesare sul risultato negativo complessivo sono le diminuzioni avvenute nei due principali, ovvero costruzioni e commercio.

In provincia

Al 30 giugno 2023 in provincia di Forlì-Cesena si contano 3.853 imprese straniere attive, che costituiscono il 10,8% del totale delle imprese attive (13,8% in regione e 11,4% in Italia). Nel confronto con il 30 giugno 2022 si riscontra un calo del 4,1%, a differenza del-

la sostanziale stabilità regionale (+0,1%) e dell'aumento a livello nazionale (+0,9%).

L'analisi per settori

I principali settori economici risultano le costruzioni (37,9% delle imprese straniere), il commercio (23,2%), l'industria manifatturiera (10,6%), l'alloggio e ristorazione (8%), le altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (6,2%), i trasporti (4%) e noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (3%). rispetto al 30 giugno 2022 si registra un calo nella maggior parte di questi; in particolare: -5,4% nelle costruzioni e -9,9% nel commercio, a seguire, -0,7% nel manifatturiero, -1,3% nell'alloggio e ristorazione e -1,9% nei trasporti. In aumento, invece, le altre attività di servizi, del 6,8%, e il settore noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese, del 7,4%. I settori con la più

alta incidenza percentuale delle imprese straniere sul totale delle imprese attive sono, nell'ordine, costruzioni (26,5%), altre attività di servizi (13,5%), trasporti (13,2%), industria manifatturiera (12,2%), commercio (11,9%), alloggio e ristorazione (11,5%) e noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (11,2%).

La natura giuridica

Riguardo alla natura giuridica delle imprese straniere, prevalgono nettamente le imprese individuali (80,4% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (12,6%) e società di persone (6,6%). In termini di variazione annua crescono decisamente le società di capitale (+12,7%) e, in forma più lieve, le società di persone (+2,8%), mentre calano le imprese individuali (-6,8%).

L'incidenza nei territori



In calo in particolare i settori costruzioni e commercio

In un contesto di analisi territoriale, poi, si evidenzia come più della metà delle imprese straniere provinciali (il 54,8%) si trovano nei comuni di Forlì (34,7%) e Cesena (20,1%), ossia nei "Grandi centri urbani"; buona anche la presenza nei comuni di Cesenatico (9%), Forlimpopoli (2,6%) e Bertinoro (2,1%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 13,7%), e di Savignano sul Rubicone (8%), Gatteo (4%), San Mauro Pascoli (3,8%), Gambettola (3,1%) e Longiano (1,4%) ("area del Basso Rubicone", totale 20,3%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Meldola (2,2%) (Valle del Bidente), Castrocaro Terme e Terra del Sole (1,5%) (Valle del Montone) e Mercato Saraceno (1%) (Valle del Savio). In sintesi, il 53,7% delle imprese straniere attive si trova nel comprensorio di Cesena e il 46,3% nel

comprensorio di Forlì. I comuni con la più alta incidenza percentuale delle imprese straniere sul totale delle imprese attive risultano essere Savignano sul Rubicone (19,1%), Gatteo (17,8%), San Mauro Pascoli (14,0%), Gambettola (13,3%), Forlì (13,1%), Cesenatico (11,2%), Meldola (10,3%), Castrocaro Terme e Terra del Sole (10,1%) e Forlimpopoli (10,0%).

Le provenienze

Infine, i principali Paesi di provenienza degli imprenditori stranieri, riferiti alle imprese individuali (le uniche per le quali è possibile fare un'analisi per nazionalità) sono, nell'ordine, Albania (664 imprese), Cina (370), Romania (361), Marocco (285) e Tunisia (155). In termini di incidenza questi Paesi raggiungono il 59,2% del totale straniero.